

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI FONDAZIONE - Partita IVA 00156220923 - Libro Verbali Collegio Sindacale

73

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Paolo Luigi Rebecchi (Presidente)

Dott. Roberto Coffa (Componente)

Dott. Pietro Leinardi (Componente)





Teatro Lirico di Cagliari
Prot. 6738 del 22-05-2019
INTERNO
Archivio - 04.03



219000673801

**ESTRATTO PER RIASSUNTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA
DEL CONSIGLIO D'INDIRIZZO DEL 21 MAGGIO 2019**

DELIBERAZIONE N° 13/2019

OGGETTO: approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2018.

L'anno duemiladiciotto addì ventuno del mese di maggio presso la sede della Fondazione in via Cao di San Marco s.n.c, si è riunito il Consiglio d'Indirizzo della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari

Risultano presenti (P) e assenti (A) i Signori:

Avv. Giuseppe Andreozzi	Presidente	P
Dott.ssa Angela Quaquero	Vice Presidente	P
Dott. Mario Marchetti	Consigliere	A
Dott. Pino Calleda	Consigliere	P
Dott. Claudio Orazi	Sovrintendente	P
Dott. Paolo Luigi Rebecchi	Presidente del Collegio dei Revisori	A
Dott. Roberto Coffa	Revisore	A
Dott. Pietro Leinardi	Revisore	A

Svolge le funzioni di Segretario il Sig. Giovanni Lai.

Assiste il Direttore amministrativo Dr. Riccardo Masiello

IL CONSIGLIO D'INDIRIZZO

visto

il progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2018 redatto secondo le disposizioni di cui all'art. 10.d dello Statuto della Fondazione;

sentiti

gli interventi dei Consiglieri;

vista

la relazione dei Revisori dei Conti nella quale il Collegio esprime il parere che il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sia meritevole di approvazione;

atteso

che viene posta in votazione l'approvazione del bilancio;



all'unanimità

d e l i b e r a

di approvare il Bilancio di esercizio 2018 che, unitamente ai documenti correlati, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL SEGRETARIO
(Giovanni Lai)



IL PRESIDENTE
(Giuseppe Andreozzi)

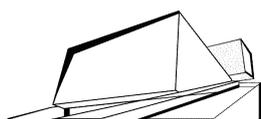


GL



MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

BILANCIO CONSUNTIVO 2018



Maggio Musicale Fiorentino

fondazione





MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

BILANCIO CONSUNTIVO 2018



FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Sovrintendente
Cristiano Chiarot

Direttore Onorario a vita
Zubin Mehta

Direttore Musicale
Fabio Luisi

Coordinatore Artistico
Pierangelo Conte

Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo
Enrico Maria Peruzzi

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente
Dario Nardella

Componenti
Mauro Campus
Enzo Cheli
Vittoria Franco
Micaela Le Dievelec Lemmi

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente
Roberto Benedetti

Componenti effettivi
Oscar Fini
Salvatore Paratore

Componente supplente
Carmelina Miranda





Soci Fondatori

Soci di diritto



Soci privati





INDICE

	PAGINA
Relazione sulla gestione	6
Relazione artistica	11
Fatti di rilievo accaduti dopo la fine dell'esercizio	22
Descrizione dei Principali rischi ed incertezze	23
Stato patrimoniale	25
Conto economico	28
Rendiconto finanziario	29
Nota integrativa	30
<i>Miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse</i>	53
Ripartizione Fus – Parametri <i>Relazione della valutazione degli elementi qualitativi dell'attività proposta</i>	54
Relazione della Società di Revisione	63
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	68

RELAZIONE

SULLA GESTIONE

L'esercizio 2018 rappresenta l'ultimo del periodo di riferimento del triennio¹ nel quale, alle fondazioni lirico sinfoniche ammesse all'utilizzo del fondo di rotazione ex art. 11 Legge Bray, era imposto l'obbligo di raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale che economico-finanziario.

La legge 27.12.2017, n. 205 ha introdotto una modifica all'art. 11 della legge 7 ottobre 2013, n.112 estendendo all'esercizio 2019 il raggiungimento delle sopra ricordate condizioni di equilibrio strutturale del bilancio e la Legge 145/2018 commi 602 e 603 prorogano, in tale ambito, le funzioni di monitoraggio dei Piani di risanamento da parte del Commissario Straordinario di Governo.

In tale contesto normativo l'approvazione del Piano di Risanamento 2016-2018 della Fondazione, avvenuta con decreto Interministeriale del 5 marzo 2019 (rep. 132) registrato dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2019 al n. 586, rappresenta un passaggio fondamentale che testimonia gli sforzi compiuti nella gestione.

L'esercizio 2018 fa infatti rilevare una sostanziale inversione di tendenza rispetto al triennio precedente in termini di raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione caratteristica in considerazione della marginalità delle poste straordinarie rispetto al passato (circa 500 K€ rispetto agli esercizi 2015, 2016 e 2017 nei quali tali poste ammontavano rispettivamente a K€ 11.029, K€ 8.315 e K€ 680). Permangono, e non potrebbe essere diversamente, le criticità relative alla posizione finanziaria e patrimoniale, quest'ultima tuttavia caratterizzata da una virata in territorio positivo grazie sia agli sforzi dei Soci Fondatori Comune di Firenze e Regione Toscana, che nell'esercizio hanno ricapitalizzato la Fondazione per 4 milioni di euro mediante versamenti in denaro, che al contributo in conto capitale ottenuto dal CIPE.

I Soci hanno inoltre adottato atti deliberativi con i quali saranno portati in conferimento *assets* immobiliari che verranno contabilizzati nell'esercizio in cui avverrà il relativo rogito notarile.

Il bilancio consuntivo 2018, che la Sovrintendenza della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino presenta al Consiglio di Indirizzo, evidenzia un utile di esercizio pari a 31.587 €.

Tale risultato è stato sostanzialmente determinato da una politica gestionale improntata, in particolare nel corso degli ultimi due esercizi, alla massima prudenza che deve essere confermata, pur nell'ambito di un progetto artistico all'altezza della storia e del pubblico del Teatro, perseguendo ogni tentativo di azione che possa determinare un incremento dei ricavi ed un contestuale contenimento dei costi.

L'equilibrio economico è stato conseguito dopo l'imputazione a conto economico di ammortamenti e svalutazioni per 879 migliaia di € (938 migliaia di € nel 2017). Parimenti compresa nel risultato di esercizio è la parte accessoria del costo del personale che prevede l'erogazione nell'anno successivo delle relative indennità.

Significativo, come ricordato sopra, il recupero del dato relativo al Patrimonio netto che passa da un saldo negativo di 4.951.650€ del 2017 ad un saldo positivo di 177.537€.

Di seguito si sintetizzano le principali evidenze relative all'esercizio:

- flessione del valore della produzione pari a €32.662.337, prevista in sede di budget e controllata come indicato nel successivo paragrafo, di circa il 4,5% rispetto all'esercizio 2017 in cui si era attestato a €34.203.229, risultante da una riduzione del 12% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ed una più consistente riduzione degli altri ricavi a fronte di un'invarianza dei contributi in conto esercizio e di un incremento dei contributi da privati passati da 2.144 migliaia di € del 2017 a 2.344 migliaia di € (+9%),

- flessione di pari entità dei costi della produzione che passano da € 33.874.269 del 2017 a € 32.383.662 (-4,4%) all'interno della quale, a fronte di un deciso incremento della produzione artistica, si evidenziano riduzioni nei costi di fornitura (-22,5%), per godimento di beni di terzi (-25,5%) e del personale (-4,09%) ed una sostanziale invarianza dei costi per servizi (+1,14%).

Il MOL si attesta a 279 migliaia di € rispetto a 329 migliaia di € del 2017.

¹ come differito rispetto alle previsioni originarie della Legge n.112/2013, dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. "di stabilità") all'art. 1 co. 355.

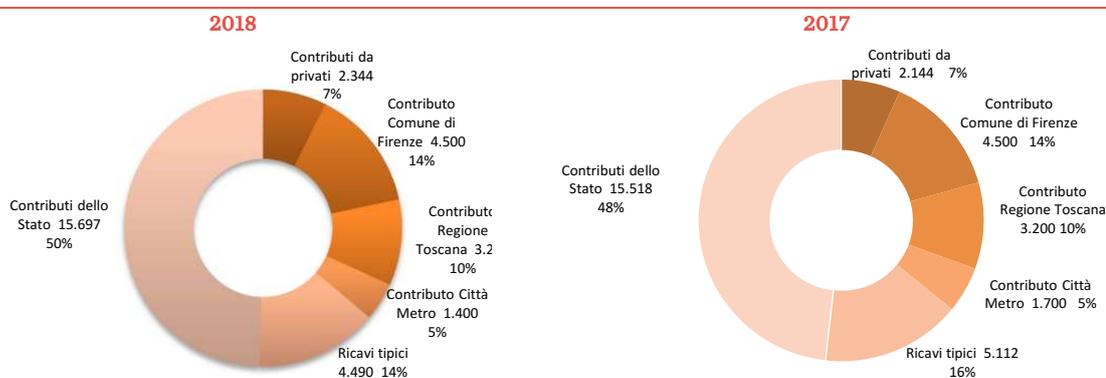




CONTO ECONOMICO (K€)	31/12/2018	31/12/2017	DELTA
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.490	5.112	(622)
Variazione rimanenze	35	39	(4)
Contributi in conto esercizio	27.364	27.369	(5)
Altri ricavi	760	1.605	(846)
Altri proventi	13	78	(65)
Totale valore della produzione	32.662	34.203	(1.541)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e var. rimanenze	(292)	(361)	(69)
Costi per servizi	(10.464)	(10.347)	117
Costi per godimento di beni di terzi	(1.019)	(1.369)	(350)
Costi per il personale	(19.243)	(20.064)	(821)
Ammortamenti e svalutazioni	(879)	(938)	(59)
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	(486)	(795)	(309)
Totale costi della produzione	(32.383)	(33.874)	(1.491)
EBIT	279	329	(50)
Proventi e Oneri finanziari	(247)	(316)	(69)
EBT	32	13	19
Imposte	-	10	(10)
UTILE NETTO	32	23	9

La Fondazione, coerentemente alle linee strategiche del Piano di Risanamento 2014-2016, confermate anche nell'integrazione di Piano 2016-2018, ha scelto di proseguire nel rilancio dell'attività artistica incrementando ulterior-

mente l'attività produttiva, arrivando a realizzare 368 alzate di sipario valide a fini FUS (2.373 punti raggiunti), contro le 278 del 2017 (1.960,5 punti FUS).



Risulta più che soddisfacente il dato sulla saturazione della sala, che ha registrato una percentuale dell'80% per la lirica, del 67% per il balletto e dell'87% per la sinfonica.

Per quanto attiene invece la struttura di costo, si registra un combinato di variazioni positive e negative delle varie singole componenti che portano a una riduzione dei costi rispetto al 2017 pari a 1.491 k€.



COSTI OPERATIVI	31/12/2018	31/12/2017	DELTA
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e var. rimanenze	(292)	(361)	(69)
Costi per servizi	(10.464)	(10.347)	117
Costi per godimento di beni di terzi	(1.019)	(1.369)	(350)
Costi per il personale	(19.243)	(20.064)	(821)
Ammortamenti e svalutazioni	(879)	(938)	(59)
Accantonamenti per rischi	-	-	(-)
Oneri diversi di gestione	(486)	(795)	(309)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(32.383)	(33.874)	(1.491)

In particolare, analizzando le principali voci si evidenzia:

- minori costi per materie prime e sussidiarie (69 k€) e lieve incremento dei costi per servizi (117k€) a fronte di un deciso incremento della produzione;
- riduzione dei costi per il personale (- 821k€) grazie alla riduzione dell'organico dirigenziale che ha dispiegato i propri effetti in tutto l'esercizio, ai minori costi del personale le cui attività sono state esternalizzate (assistenza e accoglienza) ed a minori costi di trasferta del personale;
- riduzione dei costi per godimento di beni di terzi (-350k€) grazie alla maggior produzione di allestimenti all'interno ed il minor ricorso al noleggio di allestimenti esterni,
- riduzione degli oneri diversi di gestione (-309k€) grazie alla regolarità dei versamenti tributari e contributivi con la conseguente assenza di sanzioni (190.795€ nel 2017) ed a minori spese per contenziosi legali con fornitori e dipendenti.

Anche nel corso dell'esercizio 2018, l'attività artistica – come avviene ormai da qualche anno, anche in conseguenza della congiuntura internazionale – si è svolta principalmente in Italia. La presenza all'estero si è limitata infatti ad una tournée in Spagna (Barcellona).

Valutazione dell'Organo di Gestione (Sovrintendente)

La Fondazione come sopra descritto, evidenzia un patrimonio netto positivo al 31 dicembre 2018, pari ad € 177.537 a fronte di un Patrimonio netto negativo di € 4.952 mila al 31 dicembre 2017, una posizione debitoria pari ad € 59.466 mila (- 4,8% rispetto ai 62.512 mila del 2017) costituita principalmente da € 18.859 mila di debiti tributari ed € 29.040 mila di debiti finanziari (€ 32.570 nel 2017). Il bilancio al 31 dicembre 2018 rappresenta il primo esercizio interamente amministrato da parte della nuova Sovrintendenza la cui attività, oltre al rilancio della parte operativa della Fondazione stessa, è risultata concentrata nell'individuazione di azioni volte al costante e progressivo supera-

mento delle criticità che attengono alla capacità della Fondazione stessa di operare in una situazione di continuità aziendale ed in particolare, una volta assicurato l'equilibrio economico ed il recupero in positivo del patrimonio netto, al contenimento della tensione finanziaria ed al progressivo recupero della relativa posizione.

Nel bilancio dell'esercizio 2017 venivano descritte alcune incertezze a cui la Fondazione risultava esposta e le relative azioni intraprese che nel corso del 2018 hanno avuto i seguenti esiti:

-intervento straordinario di patrimonializzazione attraverso l'apporto in denaro da parte del Comune di Firenze per €3 milioni e da parte della Regione Toscana di €1 milione;

-intervento straordinario di patrimonializzazione da parte della Regione Toscana attraverso la delibera di conferimento, con legge regionale n. 68 del 5 dicembre 2018, dell'immobile di Luco di Mugello il cui valore è stato confermato da perizia valutativa predisposta dall'Agenzia delle Entrate. Il completamento del conferimento è atteso per l'esercizio 2019 e al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto include, prudenzialmente, parte di tale apporto da parte della Regione. Risultano inoltre avviate azioni volte alla successiva alienazione del bene conferito al fine di monetizzarne il valore;

-l'approvazione del Piano di Risanamento 2016-2018 della Fondazione, avvenuta con decreto Interministeriale del 5 marzo 2019 registrato dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2019 al n.586; tale approvazione consentirà di incassare il residuo del finanziamento previsto dalla Legge Bray e pari a €1.850 migliaia.

- non ha avuto invece buon esito l'istanza di rateizzazione delle passività fiscali per IRPEF relativa agli anni 2016 e 2017, rigettata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Firenze in data 27 novembre 2018, cui ha fatto seguito la presentazione di nuova istanza come meglio precisato nel corso della presente relazione.

Rispetto a quanto sopra riportato permangono tuttavia alcune criticità relative alla posizione finanziaria e patrimoniale rispetto alle quali la Fondazione ha avviato alcune azioni quali:

-finalizzazione del conferimento in natura dell'ex



Ospedale di Luco di Mugello deliberato dalla Regione Toscana che dovrebbe avvenire nel corso del 2019 e il cui valore pari ad € 1.4 milioni risulta supportato da una perizia dell'Agenzia delle Entrate;

-ottenimento del continuo supporto dei soci fondatori, quantificato in €4 milioni così come ribadito dal Commissario di Governo nell'approvazione del Piano di risanamento e riportato nelle previsioni triennali 2019-2012 trasmesse alla direzione competente del MIBACT;

-presentazione all'Agenzia delle Entrate di una nuova istanza di transazione fiscale per l'IRPEF relativa agli anni 2016 e 2017 (per un importo pari ad Euro 10,6 milioni iscritto tra i debiti tributari al 31 dicembre 2018) per la quale si hanno ragionevoli e fondati motivi di ottenere il definitivo e positivo parere anche a seguito del recepimento delle indicazioni ricevute in occasione del rigetto della precedente istanza;

La finalizzazione dell'alienazione dell'immobile

oggetto di conferimento da parte della Regione e il continuo supporto dei soci fondatori secondo le indicazioni sopra riportate in un quadro di raggiunto equilibrio economico permetterebbero alla Fondazione di mantenere un patrimonio netto positivo al 31 dicembre 2019 ottemperando al quadro normativo previsto dalla legge 27.12.2017 n.205 che ha esteso all'esercizio 2019 il raggiungimento delle condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, oltre che di riallineare, con un deciso abbattimento, il debito verso artisti e fornitori.

A seguito dell'analisi dei fatti sopra descritti l'Organo di Gestione ritiene che, pur in presenza della significativa incertezza sopra richiamata, sussistano le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio e, pertanto, ha redatto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 in applicazione di tale presupposto.

Maggio Musicale Fiorentino

STATO PATRIMONIALE (K €)	31/12/2018	31/12/2017	DELTA
Crediti Vs.Soci per versamenti dovuti	500	-	500
Immobilizzazioni immateriali	40.001	40.105	(104)
Immobilizzazioni materiali	23.410	19.115	4.295
Crediti	3	3	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	63.414	59.223	4.191
Rimanenze	35	38	(3)
Crediti	1.087	2.212	(1.125)
Disponibilità liquide	2.646	2.753	(107)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.768	5.003	(1.235)
Ratei risconti attivi	153	205	(52)
TOTALE ATTIVO	67.835	64.431	3.404
<i>Patrimonio Netto</i>	<i>178</i>	<i>(4.952)</i>	<i>5.130</i>
Fondo per rischi ed oneri	748	1.909	(1.161)
Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.371	3.697	(326)
Debiti verso banche	1.843	2.700	(857)
Debiti verso altri finanziatori	28.854	29.902	(1.048)
Anticipi da Clienti	18	17	1
Debiti verso fornitori	4.685	4.637	48
Debiti tributari	18.859	19.318	(459)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	740	1.495	(755)
Altri debiti	4.467	4.444	23
TOTALE DEBITI	63.763	63.167	596
Ratei e risconti passivi	4.072	1.264	2.808
TOTALE PASSIVO	67.835	64.431	3.404



RELAZIONE ARTISTICA

Nel 2018 la programmazione artistica ha seguito i criteri di efficacia e di efficienza che questa Fondazione persegue ormai da anni, volti al rispetto del piano di risanamento, con attenzione ai ricavi previsti in funzione sia del pareggio di bilancio sia di aumentare il margine di produzione.

Le linee strategiche hanno da un lato aumentato la qualità artistica, costruendo un progetto culturale vario e complesso votato al rilancio della Fondazione, dall'altro hanno incrementato ulteriormente l'attività produttiva, arrivando a realizzare 368 alzate di sipario valide ai fini FUS (per un totale di 2373 punti FUS) riuscendo comunque a diminuire i costi di produzione rispetto agli anni precedenti, così come previsto nel piano di risanamento.

I tratti distintivi della programmazione sono stati un'ampia proposta di opere (22 produzioni di cui 12 nuovi allestimenti), un ricchissimo cartellone di musica sinfonica con protagonisti i grandi direttori del panorama internazionale (Fabio Luisi, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Esa-Pekka Salonen, Daniele Gatti) e orchestre ospiti (l'Orchestra Giovanile Italiana e l'Orchestra della Toscana). Il 2018, inoltre, si è caratterizzato per essere l'anno del 90° anniversario della nascita dell'Orchestra Stabile Fiorentina, che ha visto celebrare la ricorrenza con l'inaugurazione della stagione sinfonica con una serie di eventi culminati nel primo concerto del Ciclo Mahler, con Fabio Luisi a dirigere l'Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino nella Sinfonia n.2 in do minore per soli, coro e orchestra *Resurrezione*.

L'idea di sviluppare concerti coniugati da un tema comune è stata portata avanti grazie alla proposta di cicli, già felicemente sperimentata negli anni scorsi. Nel 2018 infatti, si è proseguito il ciclo riferito a Wolfgang Amadeus Mozart (che prevede l'esecuzione, in totale, di 41 sinfonie), cominciato lo scorso anno, che ha visto coinvolti direttori esperti del repertorio barocco e preclassico intenti ad esplorare il repertorio sinfonico di Mozart partendo da un punto di vista appunto preclassico. Inoltre, sono continuati ed hanno preso avvio altri cicli, diretti da direttori quali Luisi, Mehta, Conlon, Gatti, dedicati a Strauss, Stravinskij - Caikovskij, Mahler e Dmitrij Šostakovič, che ha portato il Tea-

tro del Maggio all' esecuzione integrale delle sinfonie.

È stato approfondito il rapporto tra proposte di repertorio e di rara esecuzione, sia per la stagione lirica sia per quella sinfonica, con programmi spesso aperti al dialogo tra contemporaneità e tradizione. Il 2018 ha visto anche il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ospitare la grande danza internazionale con l'attesissimo spettacolo di Mikhail Baryshnikov, basato sulle poesie di Joseph Brodsky. Inoltre il Maggio Musicale Fiorentino ha partecipato al progetto "Rigenerazione delle periferie", progetto con la direzione artistica di Virgilio Sieni per rimodellare i territori e riqualificare aree urbane grazie a attività di danza e proposte artistiche svolte insieme a normali cittadini.

1 – 81° Festival del Maggio Musicale Fiorentino

Nell'insieme della programmazione punto di forza e nucleo artistico di marcata caratterizzazione, tradizione ed eccellenza è e resta il Festival del Maggio Musicale Fiorentino, che nel 2018 ha festeggiato la sua ottantunesima edizione. Molto intenso e concentrato nel mese di maggio, è continuato per tutto giugno concludendosi poi a metà luglio, celebrando i 50 anni dal debutto a Firenze di Riccardo Muti che ha diretto *Macbeth* in forma di concerto nelle serate dell'11 e 13 luglio, confermando Firenze grande capitale internazionale della musica e della cultura, grazie anche ad un cast composto da Vittoria Yeo, Luca Salsi, Francesco Meli e Riccardo Zanellato.

Le opere

La serata inaugurale del 5 maggio si è aperta con *Cardillac* di Paul Hindemith, diretto da Fabio Luisi e la regia di Valerio Binasco; la storia di Cardillac orafista-artista in eterno conflitto con la realtà e che si autocondanna all'emarginazione e alla follia perché incapace di accettare la funzione sociale della creazione artistica è stata poi replicata il 9, il 12 e il 15 maggio. Il 22 maggio il sipario si è aperto per *La battaglia di Legnano*, che segna il momento di maggior consonanza tra Verdi e gli ideali risor-



gimentali del suo tempo ed è arrivata al Teatro del Maggio nel nuovo allestimento con la regia firmata da Marco Tullio Giordana e la direzione di Renato Palumbo. Il 3, il 5 e l'8 giugno il Teatro Goldoni ha ospitato invece la prima assoluta dell'opera contemporanea *Infinita tenebra di luce*, commissionata dal Maggio e firmata da Adriano Guarnieri ispirata alla raccolta di liriche di Rainer Maria Rilke; alla regia Giancarlo Cauteruccio e Pietro Borgonovo sul podio. Il 19 giugno Michael Boder è salito sul podio per il debutto de *Il Prigioniero/Quattro pezzi sacri* con l'opera più sofferta di Luigi Dallapiccola riproposta al pubblico del Maggio a 70 anni dalla conclusione della composizione. La composizione verdiana ha avuto la regia e la coreografia di Virgilio Sieni. Nella grotta del Buontalenti del Giardino di Boboli, invece, è stata presentata *La Dafne* di Marco da Gagliano (25, 27 e 29 giugno) diretta da Federico Maria Sardelli con la regia di Gianmaria Aliverti, composta nel 1608 su libretto di Ottavio Rinuccini. Infine l'11 e il 13 luglio è andato in scena l'atteso *Macbeth* in forma di concerto diretto da Riccardo Muti. Il maestro ha scelto *Macbeth* che fu composto da Verdi per la Pergola di nel 1847 per celebrare con la città e il pubblico del Festival il 50° anniversario del suo debutto a Firenze.

La danza

Ha debuttato alla Stazione Leopolda in occasione della serata inaugurale del 5 maggio *Re-Mark*, produzione multimediale di Fabbrica Europa nell'ambito del Maggio Fiorentino, che per la prima volta in assoluto ha visto sul palcoscenico il lavoro del coreografo cinese San Jijia. A seguire, il 10 e l'11 maggio al Teatro Goldoni è andato in scena *Erodiade*, coreografia di Julie Ann Anzilotti datata 1993 e ricostruita nell'ambito del progetto "RIC.CI Reconstruction Italian Contemporary Choreography Anni '80/'90". Il 2 e 3 giugno al Teatro della Pergola è stato dato spazio a *Mitter wir im Leben sind/Bach6Cellosuiten*, coreografia di Anne Teresa De Keersmaeker danzata sulle sei suites per violoncello di Johann Sebastian Bach. Il 29 e 30 giugno, sempre Virgilio Sieni ha inaugurato la Palazzina dell'Indiano, con pratiche sull'erba, laboratori dedicati al gesto e alla natura, esposizioni, incontri e camminamenti tra l'Arno, il parco delle Cascine e il Teatro del Maggio. Al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino si è concluso il programma dedicato alla danza, con l'evento *Brodsky/Baryshnikov* (3, 4 e 5 luglio) coreografia del celebre danzatore Michail Baryshnikov ispirata alle liriche del poeta e saggista russo Joseph Brodsky.

La musica sinfonica

Si è snodata in dieci tappe la rassegna di concerti sinfonici dell'ottantunesimo festival del Maggio Musicale Fiorentino che ha avuto come protagonisti l'Orchestra del Maggio, due orchestre ospiti fortemente legate al territorio, l'OGI e l'ORT, e otto direttori. Nella programmazione musicale ha svettato un nome su tutti, quello di Šostakovič. È continuato, e si è concluso, infatti, il ciclo a lui dedicato, progetto unico in Italia che ha offerto l'esecuzione dell'integrale delle sinfonie del compositore russo, rappresentando una delle eccellenze della programmazione sinfonica della Stagione 2017-18 del Teatro del Maggio. Al Festival si è ascoltato il 24 maggio la Sinfonia n. 4, diretta da Oleg Caetani; le sonorità cameristiche della Sinfonia n. 14, diretta da Mikhail Jurowski il 7 giugno; la monumentale Sinfonia n. 7 *Leningrado*, il 10 giugno diretta da James Conlon; la Sinfonia n. 1, opera di uno Šostakovič diciottenne che segna l'inizio della sua carriera, il 28 giugno; e infine la Sinfonia n. 5, celebre composizione nata in risposta alle accuse di formalismo rivolte all'autore; entrambe le Sinfonie sono state dirette da Zubin Mehta, cui è spettato il compito di concludere il ciclo. Ma tra i programmi si è fatta notare anche la presenza di Brahms con i due concerti per pianoforte e orchestra, che hanno visto impegnati Sir Andrés Schiff al pianoforte e Zubin Mehta sul podio, e con il celeberrimo Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 77, nell'esecuzione di Kolja Blacher direttore e solista e l'Orchestra Giovanile Italiana con la collaborazione con gli Amici della Musica Firenze. Dopo il successo dello scorso anno con l'*Elias*, Fabio Luisi il 29 maggio è tornato su Mendelssohn proponendo il primo oratorio capolavoro del musicista tedesco: *Paulus*. Negli altri appuntamenti è stato dato molto spazio per pagine di Rachmaninov, Webern, Prokof'ev, Ghedini. Di Schubert, invece, a cui il Festival ha dedicato un intero ciclo cameristico, con la direzione di Gergely Madaras, è stato eseguita la Sinfonia n. 9 *La grande* al fianco di *Speaking Drums*, brano composto da Peter Eötvös per il talentuoso percussionista Simone Rubino, già protagonista insieme al direttore onorario a vita del Maggio dell'inaugurazione della passata edizione del festival. Tra i grandi direttori d'orchestra che si sono avvicendati sul podio del Festival del Maggio anche Lorenzo Viotti che il 1° giugno ha diretto un programma di musiche di Rachmaninov.



2 – La stagione d'opera e balletto

Il 7 gennaio 2018 è andato in scena un nuovo allestimento di *Carmen* di Georges Bizet. Il nuovo allestimento del Maggio firmato, da Leo Muscato tornato a Firenze dopo *Il campiello* di Wolf-Ferrari e *Le braci* di Marco Tutino e la direzione di Ryan McAdams che al Maggio ha diretto numerosi concerti sinfonici e, di Bizet, *Les pêcheurs de perles* nella stagione 2015/2016, ha visto tra gli interpreti Veronica Simeoni (Marina Comparato per due recite il 9 e il 13 gennaio), Roberto Aronica (Sergio Escobar il 9 e 13 gennaio), Laura Giordano (Valeria Sepe, il 9 e 13 gennaio). Il 22 febbraio, con sul podio Fabio Luisi, è stata affrontata la grandiosa partitura di *La favorite* di Gaetano Donizetti che ha visto eseguita per la prima volta a Firenze nell'originale versione francese e nell'allestimento del Grand Teatre del Liceu di Barcellona con la regia di Ariel Garcia-Valdès una delle più eleganti opere del compositore bergamasco. Il 21 marzo è stata la volta di *Alceste* di Christoph Willibald Gluck, proposto nel tricentenario della nascita del compositore con la regia, le scene e i costumi firmati da Pier Luigi Pizzi. A dirigere l'Orchestra del Maggio Federico Maria Sardelli con nel cast Leonardo Cortellazzi, Nino Surguladze, Roberta Marni.

A chiudere la stagione 2017/2018, prima dell'inaugurazione dell'LXXXI Festival del Maggio, il 20 marzo è tornato il terzo titolo delle opere di repertorio del Maggio, *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini con la regia e impianto scenico di Damiano Michieletto. Sul podio Giuseppe Grazioli, tra gli interpreti Paola Gardina, Giorgio Caoduro, Levy Sekgapane.

La stagione è ripresa dopo l'estate con la *Trilogia popolare* delle opere verdiane *Il trovatore*, *Rigoletto* e *La traviata* tutte dirette da Fabio Luisi e ripetute, per un totale di 12 spettacoli, per l'intero mese di settembre. La caratteristica di questa unica produzione, ha visto unire i tre titoli con un unico trait d'union generale riflesso anche in un impianto drammaturgico generale firmato da Francesco Micheli che ne ha curato la regia dei tre nuovi allestimenti.

La "stagione per i ragazzi", invece, ha visto una riduzione da *Carmen*, *La donna di Siviglia*, *The Wam Game*, *il gioco di Mozart*, dove lo spettacolo, per la regia, scrittura scenica e costumi di Manu Lalli, ha coinvolto il pubblico raccontando la vita di uno dei più grandi compositori della storia attraverso la sua straordinaria musica, gli avvenimenti più significativi del periodo e i personaggi che amarono, venerarono o detestarono il grande musicista, e da *Il barbiere di Siviglia - Tutti mi chiamano. La donna*

di Siviglia è andata in scena al Teatro Goldoni dal 25 gennaio 2018; *Tutti mi chiamano*, invece, allestito al Teatro del Maggio dal 19 aprile.

La stagione 2018/2019, invece, si è aperta il 16 ottobre con il dittico *Le Villi* di Giacomo Puccini in un nuovo allestimento e *Ehi Gio'* di Vittorio Montalti, opera dedicata a Rossini da Vittorio Montalti, già Leone d'argento per la musica alla Biennale di Venezia del 2010. Dal 7 novembre sul palcoscenico è stata la volta de *La Cenerentola* di Gioachino Rossini con la regia di Manu Lalli in un nuovo allestimento del Maggio in occasione dei 150 anni della morte di Gioachino Rossini, mentre, a partire dal 13 dicembre è stato dato ampio spazio a *West Side Story* di Leonard Bernstein nell'anno in cui ricorrevano i 100 anni dalla nascita del compositore statunitense.

3 – La stagione sinfonica

Nel 2018 si è conclusa la stagione sinfonica e concertistica 2017/2018 che ha visto complessivamente trentasei concerti (compresi quelli del festival). Il 2018 si è aperto con il concerto di capodanno della Scuola di Musica di Fiesole, per poi continuare con la prosecuzione del ciclo Šostakovič con l'integrale delle sinfonie il 12 gennaio con Wolfram Christ (Sinfonia n. 9); il 17 gennaio con Daniel Smith (Sinfonia n. 12), il 20 gennaio è salito sul podio Oleg Caetani (Sinfonia n. 15), il 4 febbraio Alpesh Chauhan ha eseguito la Sinfonia n. 11) e il 2 e 4 marzo Leonardo Garcia Alarcón ha diretto la Sinfonia n. 2 Ottobre.

Il Ciclo dedicato a Mozart, invece, ha seguito il filo conduttore che è stato scelto sin dallo scorso anno quando è iniziato il ciclo nella magnifica Sala Bianca di Palazzo Pitti e vale a dire quello di presentare opere del Salisburghese assieme ad altre di compositori a lui coevi.

I concerti del ciclo Mozart sono continuati anche nel 2018 con l'esecuzione degli ultimi due appuntamenti che hanno visto Alexander Lonquich il celebre pianista, nel doppio ruolo di direttore e solista.

Fabio Luisi ha dedicato due concerti a Richard Strauss e ai poemi sinfonici affrontando, nel primo concerto, anche il brano di Péter Eotvos *Alle vittime senza nome*, su commissione del Maggio Musicale Fiorentino, dell'Accademia Filarmonica della Scala, dell'Accademia di Santa Cecilia e dell'Orchestra Sinfonica della RAI.

Nel 2018, però ha preso anche avvio la stagione sinfonica e concertistica 2018/2019. Dopo il successo dell'integrale delle sinfonie di Šostakovič, un nuovo ciclo ha reso omaggio ad altri due grandi compositori, Gustav Mahler - le cui nove monumentali sinfonie saranno interpretate integral-